

Canzoni sotto le stelle del jazz

Applausi e cori per Rea e Cammarriere in un Petruzzelli gremito per il festival della Camera

di UGO SBISÀ

Un lungo applauso... telefonico. È quello che il pubblico del Petruzzelli ha riservato a **Gino Paoli** durante il collegamento che ha preceduto la serata inaugurale delle Notti di Stelle della Camerata. Bloccato a casa da un fastidioso mal di schiena, l'ottantatreenne maestro genovese è stato costretto a dare forfait a un appuntamento attesissimo, che lo avrebbe visto tornare a Bari dopo il tutto esaurito della scorso novembre, sempre al Petruzzelli e sempre per la Camerata, nel concerto col suo fidato partner

Danilo Rea al pianoforte e con la band di **Sergio Cammarriere**. Niente da fare quindi, ma a maggior ragione per questo ci ha

tenuto a salutare il pubblico accorso da tutta la regione anche per lui. E a promettere che tornerà presto: la Camerata - che nel frattempo consente di utilizzare il biglietto, previa sostituzione, per gli altri appuntamenti delle Notti di Stelle - lo ha già impegnato per il 29 gennaio.

Ma *the show must go on* si dice nel mondo dello spettacolo e così è toccato a Danilo Rea sostenere la prima parte della serata, con una delle sue scintillanti rapsodie sempre in bilico fra mondo del jazz e canzone d'autore. Stavolta, in omaggio al partner assente, la parte del leone l'hanno fatta proprio le canzoni di Gino Paoli, cucite fra di loro con mano sapiente e con non meno consumato mestiere, ma di tanto in tanto sono emersi brandelli di Thelonious Monk e Leonard Bernstein, di Fabrizio De André o della Napoli di *Tammurriata nera* e *Resta cu' me*. Una lunga galoppata tenuta in piedi da un virtuosismo bril-

lante che fa di Rea uno fra i pianisti più *border line* del mondo del jazz italiano e che il pubblico ha dimostrato di gradire.

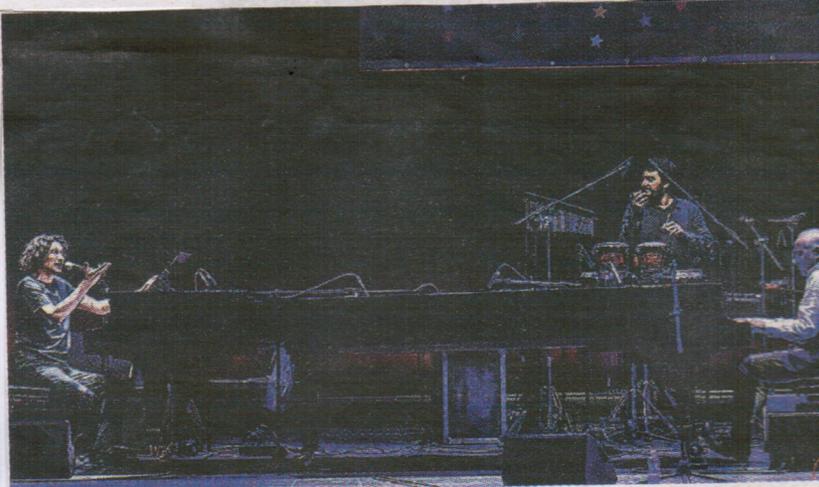
Poi, spazio a Cammarriere con quella sua canzone d'autore dagli aromi *jazzy* che gli ha consentito di ritagliarsi uno spazio tutto personale nel mondo del cantautorato italiano, seguito da un pubblico di appassionati in costante crescita. *Dalla pace di un mare lontano*, *Tutto quello che un uomo*, *L'amore non si spiega*, ma anche *Estate* di Bruno Martino fra i tanti brani proposti - alcuni anche con il coro del pubblico - ottimamente sostenuti dal sempre affidabile lavoro

svolto dal sax di **Daniele Tittarelli**, dal contrabbasso di **Luca Bulgarelli** e dalla ritmica con **Amedeo Ariano** alla batteria e

Bruno Marcozzi alle percussioni. Un'ora e mezzo di musica intensa, elegante, con voli improvvisi colorati di blues e di bossanova, per approdare al finale sulle note di *Cantautore piccolino*, il brano scritto con **Roberto Kunstler** che rende omaggio a tutto il mondo della canzone italiana d'autore e che, manco a farlo apposta, lega il suo titolo alla rima con «Paoli Gino».

E un altro omaggio al grande assente nel finale, con un *Senza fine* che ha riportato in scena anche Rea, prima della conclusione fra gli applausi entusiasti del pubblico.

Dopo la serata inaugurale, le Notti di Stelle si trasferiranno venerdì 29 Martina Franca, al Relais Villa San Martino, con il Perfect Trio di **Roberto Gatto** per poi fare ritorno a Bari, sul sagrato di San Nicola, l'11 luglio col flamenco jazz di **Chano Dominguez** e il 12 con gli Hudson, ovvero **John Scofield**, **Jack DeJohnette**, **Scott Colley** e **John Medeski**.



DUE PIANOFORTI Sergio Cammarriere e, a destra, Danilo Rea (foto Clarissa Lapolla)

GINO PAOLI

Malato, ha salutato il pubblico in collegamento telefonico. A Bari a gennaio